

Sergio Bocchini

INCONTRO ALL'ALTRO

Testo per l'insegnamento della religione cattolica
nella **scuola secondaria di 2° grado**

VOLUME 1 - 1° BIENNIO

Nulla osta della Conferenza episcopale italiana
Angelo card. Bagnasco, *presidente*
Roma, 6 febbraio 2014, prot. n. 106/2014

Imprimatur

✠ Edoardo Aldo Cerrato
Ivrea, 12 febbraio 2014, prot. n. 31/2014

Questo volume e il dvd allegato fanno parte del **PROGETTO EDB SCUOLA**.

Pubblicazione conforme alle nuove *Indicazioni* per l'IRC nelle scuole del *secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale* (DPR 20 agosto 2012).

Cinque copie di questo testo sono state depositate presso la Segreteria generale della CEI.

Coordinamento editoriale: *Pier Luigi Cabri*
Redazione e ricerca iconografica: *Muriella Montanari*
Disegni: *Riccardo Crosa*
Progetto grafico, impaginazione e copertina: *Tuna bites, Bologna*
Coordinamento redazionale: *Giorgia Montanari*
Coordinamento tecnico: *Tonino Commissari*

Un particolare ringraziamento per i preziosi suggerimenti alla prof.ssa *Maria Giovanna Negrone Cosciano*, che ha riletto il testo, e a *Valter Lusani* per le foto in gentile concessione.

In copertina: solarseven, Istockphoto
Immagini utilizzate nel volume: tratte dall'archivio EDB o da www.istockphoto.com, www.wikipaintings.org, www.flickr.com

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali involontarie inesattezze nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nel presente volume.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Per i testi biblici:

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena.

Proprietà artistica e letteraria riservata nell'impostazione, nel testo e nell'impaginazione.

© 2015 Centro editoriale dehoniano
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna
www.dehoniane.it
EDB®
ISBN (copia saggio) 978-88-10-61434-1 SG
ISBN 978-88-10-61434-1

Stampa: La Tipografica Varese, Varese 2015

presentazione

A tutti gli alunni di ieri e di oggi.
A tutte le persone significative
che ho incontrato sul mio cammino.



Care alunne e cari alunni,

Incontro all'Altro è una proposta di cultura religiosa pensata per la scuola secondaria di 2° grado, con l'obiettivo di offrirvi una buona **informazione** sulla religiosità e in particolare su quella cristiano-cattolica che – indipendentemente dalle varie credenze e opinioni personali – fa comunque parte del nostro patrimonio storico, culturale e civile. Ma il libro che avete sottomano vuole anche contribuire alla vostra **formazione** e maturazione personale, proponendovi un percorso di crescita ricco di umanità e vissuto in modo responsabile, sia dal punto di vista individuale che sociale. Infatti l'ora di religione, con la sua unicità e atipicità (in fondo è l'unica disciplina presente oggi nella scuola che potete scegliere liberamente), non vuole trasmettere solo «conoscenze religiose», ma soprattutto essere una **lezione di vita**. Due sono gli aspetti importanti – secondo il testo – da apprendere nella vita:

- 1) **uscire da noi stessi per andare incontro all'Altro**, anche quello con la «A» maiuscola a cui fa riferimento la dimensione religiosa;
- 2) **essere capaci di amare**. Credenti e non credenti, tutti siamo chiamati a relazionarci con gli altri e imparare ad amare. È questo ciò che insegna il cristianesimo quando parla di «amore verso il prossimo», che letteralmente è proprio chi sta più vicino («prossimo») a noi, e anche la «regola d'oro» a cui – come vedremo – si richiamano molte altre religioni.

Ma non crediate che queste due cose siano semplici da apprendere. Un antico detto ebraico recita: «*Si nasce con i pugni chiusi e si muore con le mani aperte*», intendendo dire che ci vuole tutta una vita per imparare che non è attraverso i pugni e la violenza che si risolvono le cose, e nemmeno tenendo tutto per noi. È solo nell'«aprire le mani», cioè nel condividere la nostra vita con gli altri, che possiamo trovare senso e felicità. Gesù insegna che c'è più felicità nel dare che nel ricevere (cf. Atti degli apostoli 20,35). Ma per capire questo «segreto» occorre lavorarci tutta la vita, e spesso non è nemmeno sufficiente, visto che c'è chi muore senza aver imparato ad «aprire le mani».

Il nostro sarà dunque un cammino di scoperta e di incontro con l'«Altro», al di là e oltre tutte quelle siepi (ricordate Leopardi?) che ci impediscono di sollevare lo sguardo, perché fisso sul nostro «io» come se fossimo veramente noi l'«ombelico del mondo». Insomma, ciò che vi si propone in questo testo sarà un vero viaggio oltre noi stessi e il nostro modo di pensare e di agire, e anche oltre i numerosi pregiudizi e luoghi comuni che ci circondano, per scoprire che la dimensione religiosa non solo ha un grande valore culturale (esattamente come le altre materie che si studiano a scuola), ma dà anche un senso profondo all'esistenza e rappresenta qualcosa di molto importante per milioni di persone.

Però, patti chiari: nessuno vuole convertire nessuno, tanto meno plagiare o obbligarlo a cambiare idea. Vi si chiede soltanto di essere aperti all'altro in tutte le sue forme: all'«Altro» con la maiuscola e a tutti quegli «altri» che fanno parte della vostra quotidiana esperienza di vita. Vi si chiede di essere curiosi e di avere un atteggiamento empatico, cioè di «sentire dentro», di comprendere lo stato d'animo altrui. Non si tratta soltanto di «mettersi nei panni» degli altri (che sarebbe comunque già una bella cosa), ma soprattutto di permettere all'«altro» di entrare nel nostro mondo, accettandolo quindi pienamente nella sua diversità. Ecco perché la parola «empatia» sarà il filo conduttore del nostro percorso e per ognuno di voi – almeno questo è il mio augurio – una scoperta veramente importante per la vita.

E ora che abbiamo chiarito alcuni aspetti del nostro testo, mettiamoci in cammino!

Per conoscere veramente se stessi e gli altri bisogna camminare assieme, incrociare le strade, abbracciarsi, a volte anche scontrarsi, ma senza aver paura di perdersi o di contaminarsi. È l'incontro con l'Altro che ci farà crescere e diventare persone e cittadini responsabili. Buon viaggio, dunque!

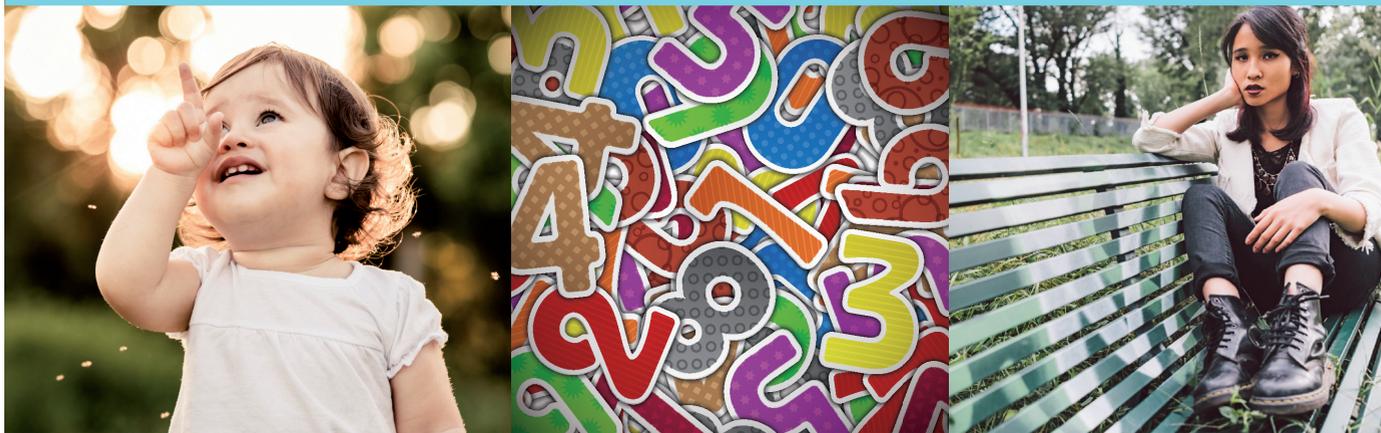
L'Autore

indice

DISTRIBUZIONE DEI CONTENUTI SECONDO IL PERCORSO SCOLASTICO..... 12

RICERCA

14



TEMA 1: **PERCHÉ FARE RELIGIONE A SCUOLA?**

16

1. TOGLI I TAPPI DALLE ORECCHIE E ASCOLTA!	18
2. UFFA, ANCHE RELIGIONE!	19
3. A CHE SERVE LA RELIGIONE?	20
4. A SCUOLA CON INTELLIGENZA E CUORE	22
5. NON CONFONDERE IL VOTO CON LA VITA	23
6. PER CONOSCERCI	24
7. ATTIVA-MENTE	25

TEMA 2: **CHI SONO?**

26

1. PICCOLI-GRANDI INTERROGATIVI	28
2. LA PAURA DI NOI STESSI	29
3. PERCHÉ NASCONDERSI?	30
4. LA MIA VITA È SOLO MIA?	31
5. COME ESSERE FELICI?	32
6. E SE RIMANGO SOLO?	33
7. MA NESSUNO MI CAPISCE?	34
8. PERCHÉ SCAPPARE?	36
9. NON NASCONDIAMOCI DAL SOLE	37
10. CHI È DAVVERO FORTE?	38
11. ATTIVA-MENTE	39
DOSSIER: LA FORZA DELL'AMICIZIA	40
A COLPO D'OCCHIO	42
SINTESI	42
OFFICINA DELLE IDEE	43

TEMA 3: **IO E GLI ALTRI**

44

1. IL CORAGGIO DI NON SEGUIRE LA CORRENTE	46
2. CIÒ CHE CONTA	47
3. COSA VUOL DIRE CRESCERE?	48
4. CON OCCHI PIENI DI STUPORE	49
5. SVEGLIARE LA NOSTALGIA DEL MARE	50
6. CHE COS'È «ESSENZIALE»?	51
7. IMPARARE A ESSERE LIBERI	52
8. AMARE È...	54
9. NON BRUCIARE LE TAPPE	55
10. ATTIVA-MENTE	56
DOSSIER: LE DIMENSIONI DELL'UOMO	57
A COLPO D'OCCHIO	60
SINTESI	60
OFFICINA DELLE IDEE	61
PAGINE ARTISTICHE: DANZARE LA VITA	62

TEMA 4: **CHE COS'È LA RELIGIONE?**

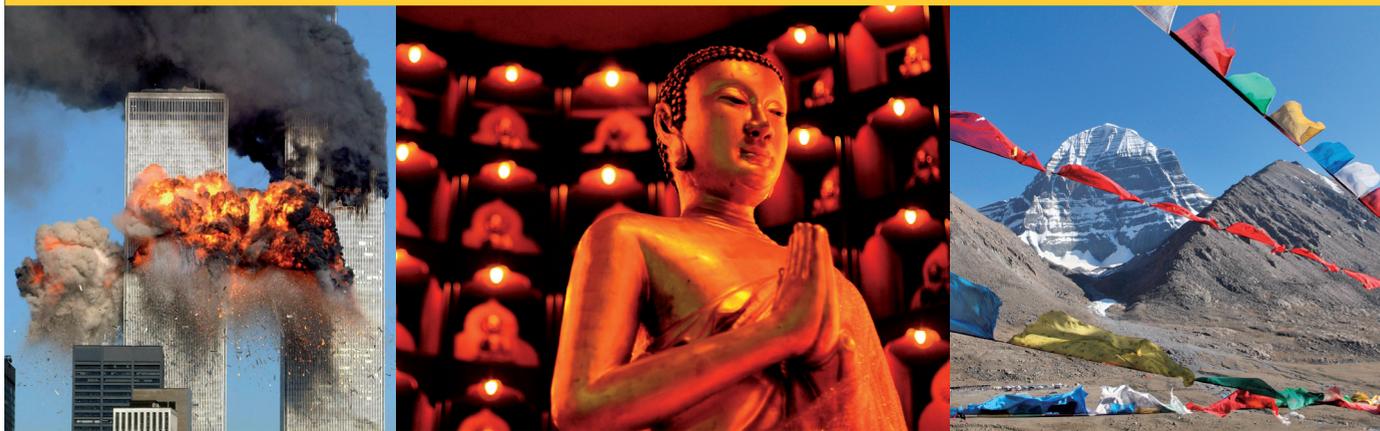
64

1. CI SONO COSE CHE CI SUPERANO	66
2. NON CERCARE IN BASSO CIÒ CHE STA IN ALTO	68
3. RELIGIONE È «RELAZIONE»	69
4. CREDENTI, NON CREDULONI	70
5. LA RELIGIONE NON È MAGIA	71
6. SOLO I CREDENTI HANNO UNA SPIRITUALITÀ?	72
7. CHI HA DETTO CHE LA SCIENZA È ATEA?	73
8. ATTIVA-MENTE	75
DOSSIER: PERCHÉ TANTA GENTE SI AFFIDA AI MAGHI E ALLE STELLE?	76
A COLPO D'OCCHIO	78
SINTESI	78
OFFICINA DELLE IDEE	79

indice

SCOPERTA

80



TEMA 5: I COLORI DELLA FEDE

82

1. LE RELIGIONI E LA RICERCA DI DIO	84
2. IL MONDO DELLE RELIGIONI	85
3. DIO, DOVE SEI?	87
4. L'UNICO FILO CHE UNISCE TUTTO	89
5. TANTE VIE DIVERSE	90
6. LA RICERCA DI SENSO NELLE RELIGIONI	91
7. GLI EQUIVOCI DELLE RELIGIONI	93
8. LA VERA FEDE NON FAVORISCE LA VIOLENZA	94
9. LE RELIGIONI: FONTI DI PACE NON DI CONFLITTI	96
10. ATTIVA-MENTE	97
DOSSIER: IL SENSO DELLA VITA SECONDO LE RELIGIONI ORIENTALI	98
A COLPO D'OCCHIO	104
SINTESI	104
OFFICINA DELLE IDEE	105
PAGINE ARTISTICHE: LE RELIGIONI IERI E OGGI	106

TEMA 6: I FIGLI DI ABRAMO

108

PREMESSA: IL PADRE DI TUTTI I CREDENTI	110
PREMESSA: TRE POPOLI, UN SOLO DIO	111
1. IO SONO MUSULMANA... E VI PRESENTO L'ISLAM	112
2. PER NOI MUSULMANI È IMPORTANTE...	114
3. UNA GRANDE FEDE IN DIO	115
4. IL CORANO NON È SOLO UN LIBRO	116
5. VITA QUOTIDIANA	117
6. FESTE E CELEBRAZIONI	119

7.	RAMI DELL'ISLAM E FONDAMENTALISMO	120
8.	ISLAM E CRISTIANESIMO: PUNTI IN COMUNE E DIFFERENZE	121
9.	ATTIVA-MENTE	123
10.	IO SONO EBREO... E VI PRESENTO L'EBRAISMO	124
11.	PER NOI EBREI È IMPORTANTE...	126
12.	L'ATTESA DEL MESSIA	127
13.	LE SCRITTURE SACRE	129
14.	VITA QUOTIDIANA	131
15.	TRADIZIONI E RITI	133
16.	FESTE E CELEBRAZIONI	135
17.	L'EBRAISMO, UNA REALTÀ COMPLESSA	137
18.	NO A QUALSIASI DISCRIMINAZIONE	139
19.	EBRAISMO E CRISTIANESIMO	140
20.	GERUSALEMME CITTÀ CONTESA	142
21.	ATTIVA-MENTE	144
	DOSSIER: CIBO E RELIGIONI	145
	A COLPO D'OCCHIO	148
	SINTESI	148
	OFFICINA DELLE IDEE	149

TEMA 7: GESÙ E IL SUO MESSAGGIO

150

1.	UN EBREO DI NOME YĚŠUA'	152
2.	LA SUA TERRA E IL SUO POPOLO	154
3.	DOVE È VISSUTO GESÙ E COSA HA FATTO?	155
4.	CHE ASPETTO AVEVA?	157
5.	GESÙ E L'AMBIENTE EBRAICO	158
6.	UNO DEI TANTI PROFETI?	159
7.	«CIÒ CHE MI PIACE DI LUI»	160
8.	CROCIFISSO «SOTTO PONZIO PILATO»	161
9.	«È RISORTO IL TERZO GIORNO»	163
10.	IL CENTRO DEL MESSAGGIO CRISTIANO	165
11.	DIO, PADRE DI TUTTI	166
12.	LA FORZA DELL'UTOPIA	168
13.	«INSEGNAVA IN PARABOLE»	169
14.	IL BUON SAMARITANO	170
15.	CHI SI SALVA?	172
16.	ATTIVA-MENTE	173
	DOSSIER: L'IMMAGINE DI GESÙ NEI SECOLI	174
	A COLPO D'OCCHIO	176
	SINTESI	176
	OFFICINA DELLE IDEE	177
	PAGINE ARTISTICHE: LA MADRE DI GESÙ	178
	PAGINE ARTISTICHE: LA RISURREZIONE VISTA DAGLI ARTISTI	180

IMPEGNO

182



TEMA 8: **VIVERE IN MODO «RESPONS-ABILE»**

184

1. VIVERE È INCONTRARE L'ALTRO	186
2. DI CHE SOGNO SEI?	188
3. NON ARRENDERSI ALLE DIFFICOLTÀ	189
4. LIBERI DI DIRE «SÌ» E «NO»	190
5. «DOV'È TUO FRATELLO?»	192
6. «IL MIO SANGUE È ROSSO COME IL TUO»	193
7. FIGLI DI UNO STESSO PADRE	194
8. IL «PADRE NOSTRO» DEI POPOLI	196
9. LE RELIGIONI INSIEME PER LA PACE	198
10. NO AD OGNI FANATISMO	199
11. ATTIVA-MENTE	200
DOSSIER: LA REGOLA D'ORO	201
A COLPO D'OCCHIO	203
SINTESI	203
OFFICINA DELLE IDEE	204

COME NAVIGARE NEL LABORATORIO MULTIMEDIALE

205

LIM	206
-----------	-----



Laboratorio multimediale

RICERCA

TEMA 1: **PERCHÉ FARE RELIGIONE A SCUOLA?**

1. «**IL GRILLO DEL SIG. FABRE**» (B. FERRERO).....AUDIO
2. **PERCHÉ FARE IRC?**.....VIDEO
3. «**IL SENSO DEL MISTERO**» (A. EINSTEIN).....DOCUMENTO
4. **DECALOGO DI CLASSE**.....VIDEO
5. «**LE QUALITÀ DEL BUON MAESTRO**» (M. DE MONTAIGNE).....DOCUMENTO

TEMA 2: **CHI SONO?**

1. «**NON SI VIVE SENZA CHIEDERSI "PERCHÉ"**» (L. BLOY).....AUDIO
2. **SIAMO QUELLO CHE PENSIAMO**.....AUDIO
3. **QUAL È LA TUA MASCHERA?**.....DOCUMENTO
4. «**VIVERE È SPORCARSÌ LE MANI**» (L. CIOTTI).....AUDIO
5. «**FELICI O INFELICI? STA A VOI SCEGLIERE**» (ABBÉ PIERRE).....DOCUMENTO
6. **QUANDO LA SOLITUDINE FA PAURA**.....DOCUMENTO
7. **SETTE GENITORI DA CARTELLINO ROSSO**.....DOCUMENTO
8. «**LA NOSTRA FILOSOFIA**».....DOCUMENTO
9. **COSA FAI QUANDO SEI IN CRISI?**.....DOCUMENTO
10. «**CHIESI A DIO**» (K. KILGOUR).....AUDIO
11. «**IL VOSTRO AMICO**» (K. GIBRAN).....DOCUMENTO

TEMA 3: **IO E GLI ALTRI**

1. **DISCORSO DEL PAPA AI GIOVANI** (BENEDETTO XVI).....DOCUMENTO
2. «**LE GROSSE PIETRE**».....VIDEO
3. **UN ALBERO PER DIRTÌ CHI SEI**.....DOCUMENTO
4. «**NOI POETI SIAMO DELLE ANTENNE**» (A. MERINI).....DOCUMENTO
5. «**GEORGE GRAY**» (E.L. MASTERS).....AUDIO
6. «**LA VOLPE E IL PICCOLO PRINCIPE**» (A. DE SAINT-EXUPÉRY).....VIDEO
7. «**VOLEVO IL LATTE**».....DOCUMENTO
8. **PERDONARE, VOLERE, FARE, ASPETTARE...**.....DOCUMENTO
9. «**RISPETTARE I TEMPI**» (M. QUOIST).....DOCUMENTO

TEMA 4: **CHE COS'È LA RELIGIONE?**

1. **QUAL È LA TUA IDEA DI RELIGIONE?**.....DOCUMENTO
2. «**IL PESCIOLINO E L'OCEANO**» (A. DE MELLO).....DOCUMENTO
3. **FEDE O RELIGIONE?**.....DOCUMENTO
4. «**CIARLATANI E CREDULONI**» (G. RAVASI).....VIDEO



5. «I DONI DI DIO» (B. FERRERO)	AUDIO
6. «UNA PREGHIERA LAICA È POSSIBILE?» (F. MANNOIA)	DOCUMENTO
7. SCIENZIATO O CREDENTE? (J. CHELA - FLORES)	DOCUMENTO

SCOPERTA

TEMA 5: I COLORI DELLA FEDE

1. LE RELIGIONI (PLANISFERO INTERATTIVO)	VIDEO
2. I NUMERI DELLE RELIGIONI	DOCUMENTO
3. L'ESPERIENZA RELIGIOSA DELL'UOMO	AUDIO + DOCUMENTO
4. «UN FILO SOTTILE» (A. MAZZI)	AUDIO
5. LE RELIGIONI NON SONO TUTTE UGUALI	DOCUMENTO
6. «HOMO SAPIENS» E «HOMO RELIGIOSUS»	DOCUMENTO
7. EVITARE GLI ESTREMISMI	DOCUMENTO
8. NON BASTA LA TOLLERANZA	DOCUMENTO

TEMA 6: I FIGLI DI ABRAMO

PREMESSA. LE TRE RELIGIONI RIVELATE	AUDIO
PREMESSA. COSA HANNO IN COMUNE I TRE MONOTEISMI?	DOCUMENTO
1. STORIA DELL'ISLAM (MAPPA INTERATTIVA)	VIDEO
2. I «CINQUE PILASTRI» (APPROFONDIMENTI)	DOCUMENTO
3. LA FEDE ISLAMICA	DOCUMENTO
4. IL CORANO (APPROFONDIMENTI)	VIDEO + DOCUMENTO
5. MOMENTI DI VITA QUOTIDIANA	DOCUMENTO
6. FESTE E CALENDARIO	DOCUMENTO
7. I «DIVERSI» ISLAM	VIDEO + DOCUMENTO
8. ISLAM E CRISTIANESIMO	DOCUMENTO
9. ATTIVA-MENTE	DOCUMENTO
10. STORIA DELL'EBRAISMO (MAPPA INTERATTIVA)	AUDIO + VIDEO
11. PRINCÌPI DELLA FEDE EBRAICA	DOCUMENTO
12. IL MESSIANISMO EBRAICO	DOCUMENTO
13. BIBBIA EBRAICA E TALMUD	VIDEO + DOCUMENTO
14. MOMENTI DI VITA QUOTIDIANA	DOCUMENTO
15. PREGHIERE, RITI, ABBIGLIAMENTO	DOCUMENTO
16. CALENDARIO E FESTE	VIDEO + DOCUMENTO
17. LE VARIE COMUNITÀ EBRAICHE	DOCUMENTO
18. L'ANTISEMITISMO (MAPPA INTERATTIVA)	
LA CROCFISSIONE BIANCA DI M. CHAGALL (IMMAGINE INTERATTIVA)	VIDEO
19. IL DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO	DOCUMENTO
20. GERUSALEMME CITTÀ CONTESA	DOCUMENTO



TEMA 7: GESÙ E IL SUO MESSAGGIO

1. GESÙ DI NAZARET	VIDEO
2. PANORAMICA STORICO-SOCIALE	VIDEO + DOCUMENTO
3. VITA DI GESÙ	VIDEO
4. IL VOLTO DI CRISTO	GALLERIA
5. SADDUCEI, FARISEI, ESSENI, ZELOTI	DOCUMENTO
6. IESUS, GESÙ, CHRISTÒS.....	DOCUMENTO
7. LA BASILICA DELLA NATIVITÀ.....	VIDEO
8. LA PASSIONE DI GESÙ NELL'ARTE	GALLERIA + AUDIO + DOCUMENTO
9. LA RISURREZIONE DI GESÙ NELL'ARTE	GALLERIA + AUDIO
10. «FINO AI CONFINI DELLA TERRA»	DOCUMENTO
11. LA PREGHIERA DI GESÙ.....	VIDEO
12. LE «BEATITUDINI»	AUDIO
13. LE PARABOLE	AUDIO
14. «IL BUON CLANDESTINO»	DOCUMENTO
15. «IL GIUDIZIO FINALE»	VIDEO
16. L'IMMAGINE DI MARIA NELLE ICONE	GALLERIA
16. L'IMMAGINE DI GESÙ NELLE ICONE	GALLERIA

IMPEGNO

TEMA 8: VIVERE IN MODO RESPONSABILE

1. «INCONTRO ALL'ALTRO».....	VIDEO
2. «QUANDO I SOGNI SI TRASFORMANO...».....	DOCUMENTO
3. AVERE CORAGGIO	DOCUMENTO
4. IL SAGGIO E LA FARFALLA.....	VIDEO
5. «LA LEGGE DELLA VITA».....	VIDEO
6. LA RICCHEZZA DELL'ALTRO	GALLERIA
7. TANTI MODI PER DIRE PADRE.....	DOCUMENTO
8. DIO PADRE DELL'UMANITÀ.....	VIDEO
9. LA REGOLA D'ORO DELLE RELIGIONI.....	DOCUMENTO
10. SE MANCA L'AMORE... ..	VIDEO

Distribuzione dei contenuti

Incontro all'Altro

VOLUME 1 - 1° Biennio

PRIMO E SECONDO

ANNO

TEMI DI RIFERIMENTO

TEMA 1. **«PERCHÉ FARE RELIGIONE A SCUOLA?»**

TEMA 2. **«CHI SONO?»**

TEMA 3. **«IO E GLI ALTRI»**

TEMA 4. **«CHE COS'È LA RELIGIONE?»**

TEMA 5. **«I COLORI DELLA FEDE»**

TEMA 6. **«I FIGLI DI ABRAMO»**

TEMA 7. **«GESÙ E IL SUO MESSAGGIO»**

TEMA 8. **«VIVERE IN MODO RESPONS-ABILE»**

Incontro all'Altro

VOLUME 2 - 2° Biennio + ultimo anno

TERZO E QUARTO

ANNO

TEMA 1. **«INSIEME PERCHÉ?»**

TEMA 2. **«LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI»**

TEMA 3. **«COS'È LA BIBBIA?»**

TEMA 4. **«LA BIBBIA VISTA DA VICINO»**

TEMA 5. **«CHIESA E CHIESE»**

TEMA 6. **«TRA GRANO E ZIZZANIA»**

QUINTO

ANNO

TEMA 7. **«IN COSA CREDE IL CRISTIANO?»**

TEMA 8. **«I VALORI CRISTIANI - ETICA»**

TEMA 9. **«CITTADINI DEL MONDO»**

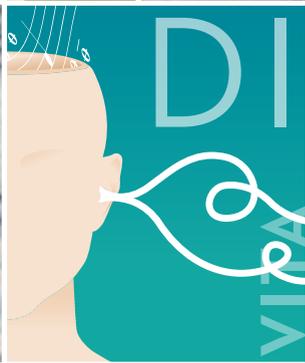
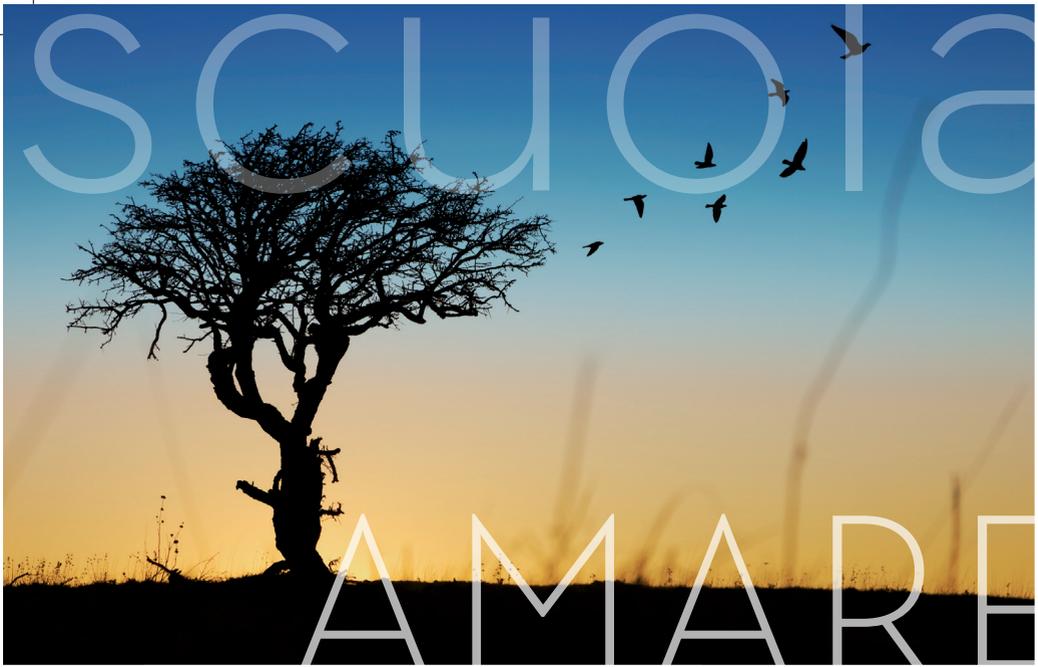
SECONDO IL PERCORSO SCOLASTICO

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Nel primo biennio si presentano tutti quegli argomenti che vengono considerati basilari per una cultura religiosa, partendo però dalle domande dei giovani. Si inizia riflettendo sul perché fare religione a scuola (**Tema 1**) e poi si affrontano alcuni degli interrogativi esistenziali più importanti (**Tema 2**). Il passaggio dalla chiusura in se stessi all'apertura verso gli altri è affrontato nel **Tema 3**, insieme alle varie dimensioni dell'uomo, compresa quella religiosa. Il **Tema 4** approfondisce la realtà religiosa, invitando a non confonderla con la magia, la superstizione e la creduloneria. Le varie forme di religione (religioni) sono l'oggetto del **Tema 5**, mentre il **Tema 6** illustra i tre monoteismi. La presentazione particolareggiata della figura di Gesù e del messaggio evangelico è oggetto del **Tema 7**, infine l'ultimo tema del biennio, che fa parte ancora della scuola dell'obbligo, affronta la questione della responsabilità etica in quanto persone e cittadini (**Tema 8**).

La seconda parte del percorso (il Volume 2) vuole essere una proposta di approfondimento dei temi di base già presentati o accennati nel Volume 1. Dopo un tema introduttivo (**Tema 1**), il **Tema 2** approfondisce alcuni degli interrogativi più frequenti nei giovani. Il **Tema 3** offre un'introduzione al libro sacro, mentre il **Tema 4** prevede un primo percorso di lettura del testo. Nel **Tema 5** è illustrata l'origine della comunità dei credenti e delle varie suddivisioni storiche, infine il **Tema 6** tratta alcuni aspetti della storia della Chiesa, comprese le pagine più difficili.

Nell'ultimo anno, o comunque nell'ultima fase del percorso scolastico, si presume da parte dello studente una buona capacità critica e si propone un approfondimento sul Credo cristiano (**Tema 7**), per poi affrontare nel **Tema 8** i principi fondanti dell'etica, sia individuale che sociale. Al sentirsi parte dell'unica razza umana, alla solidarietà, alla giustizia e alla pace è dedicato il **Tema 9**, che ha l'intento di preparare persone e cittadini responsabili.



CONTROCORRENTE



AMARE
RELIGIONE

DESIDERIO perché
CUORE

mente

CONTROCORRENTE DIO



ricerca



VITA DIMENSIONE
MONDO

scuola

C O R A G G I O

corpo

TEMA 1

PERCHÉ FARE RELIGIONE A SCUOLA?

Mi sembra giusto conoscere meglio la mia religione e anche quelle degli altri. Per questo ho scelto di avvalermi dell'IRC a scuola. Tutto ciò che arricchisce la mia mente, arricchisce anche il mio cuore e il mio spirito. >>

Alberto, 15 anni



TRAGUARDI

Competenze

- Riconoscere nel percorso scolastico il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo-cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.
- L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), nel rispetto del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti e percorsi di formazione offre un contributo specifico sugli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Conoscenze (*sapere*)

- Valore e importanza degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.
- Riconoscere il valore della cultura religiosa (e quindi anche della presenza dell'IRC a scuola) come un contributo importante alla formazione generale della persona.

Abilità (*saper fare*)

- Riconoscere l'importanza e il valore della cultura e della formazione religiosa a scuola.
- Individuare il contributo dei principi del cristianesimo, in particolare del cattolicesimo, nella formazione della persona, della cultura e della società italiana.
- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.

Il riferimento è alle Competenze e agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) formulati nelle *Indicazioni didattiche* allegate all'**Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012**.

Il Tema 1 è dedicato alla presenza dell'IRC nella scuola e all'importanza di avere una buona cultura religiosa (v. *Punti chiave*). Nelle varie **Unità didattiche** (UD) che lo compongono – ognuna pensata per essere esaurita nell'arco dell'incontro settimanale di IRC – le diverse tematiche saranno approfondite, sottolineando l'importanza che la scuola deve riservare alla formazione globale della persona, in riferimento anche agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza. Nelle pagine finali un certo spazio è dedicato a una prima conoscenza dell'alunno e della sua preparazione in materia religiosa.

BES

Il **Laboratorio multimediale** contenuto nel **dvd allegato al testo**, svilupperà in modo autonomo, in modalità digitale, gran parte delle UD del libro. Contiene anche la **versione del testo facilitata per gli alunni con bisogni educativi speciali** (BES).

Il testo, che è impostato in modo laboratoriale, presuppone la partecipazione e il coinvolgimento attivo degli alunni, con le modalità e i tempi stabiliti dall'insegnante.

Ulteriori indicazioni, sussidi e testi di approfondimento sono a disposizione del docente nella **GUIDA PER L'INSEGNANTE** e nel **dvd specifico** a essa allegato.

I PUNTI CHIAVE

1. Distinguere tra **CULTURA RELIGIOSA** e **CATECHISMO**.
2. **IRC** è una sigla che sta per «Insegnamento della Religione Cattolica»: una disciplina a tutti gli effetti, che rientra nelle finalità della scuola, concorre alla formazione culturale e alla crescita globale della persona. Non presuppone una **SCelta DI FEDE**.

SUMMARY



The first chapter analyzes how important a good religious culture is in the general formation of a person. Everybody's growth can be helped by weekly religious classes for they present a cultural acquaintance of the religious phenomenon and, in particular, of Christianity and Catholicism.



In questo primo Tema esamineremo l'importanza che una buona cultura religiosa può avere nella formazione generale dell'individuo. L'ora settimanale di religione contribuisce a questa crescita, proponendo una conoscenza culturale del fenomeno religioso in generale e, in particolare, del cristianesimo-cattolicesimo.

ricerca



1 TOGLI I TAPPI DALLE ORECCHIE E ASCOLTA!

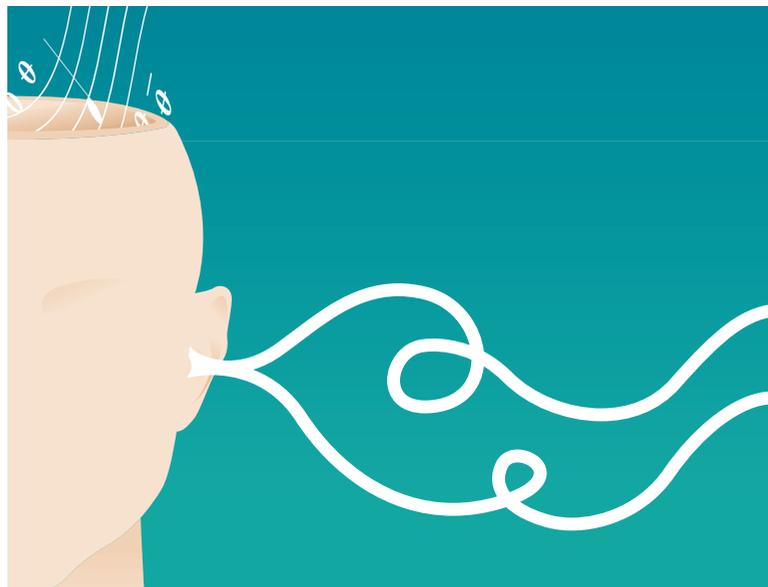
Cara alunna, caro alunno, vorrei che il disegno riportato accanto ti accompagnasse per tutto l'anno scolastico – e perché no – magari per tutta la vita. Rappresenta l'atto di ascoltare... anche se sappiamo bene che non si ascolta solo con le orecchie, ma soprattutto con il cuore.

Perché è così importante «ascoltare»? Cercherò di spiegartelo ricordando una storiella di Gianni Rodari che racconta di come un uomo, che aveva un orecchio verde perché ancora acerbo, era salito su un treno. Un bambino, incuriosito dal colore di quell'orecchio, gli chiese a cosa gli servisse e il signore rispose gentilmente che, benché egli fosse vecchio, tuttavia di giovane gli era rimasto soltanto quell'orecchio che usava per capire le cose che i grandi non stanno mai a sentire. Con quell'orecchio, infatti, ascoltava quello che dicono gli alberi, gli uccelli, le nuvole, i sassi, i ruscelli, e riusciva a capire persino i bambini quando dicono cose che a un orecchio maturo sembrano misteriose...

Allora, che ne pensi? La morale è che c'è sempre più gente – giovane o meno – che gira per le strade con i tappi nelle orecchie, chiusa in se stessa, e che ascolta solo le proprie cose. Perciò è di vitale importanza che almeno un orecchio sia ben aperto per recepire tutti i suoni della vita: quelli belli, così come quelli più problematici e difficili.

Ma **all'ascolto non ci si improvvisa**: occorre tanto allenamento e umiltà. Solo chi conserva il «bambino» dentro di sé è capace di ascoltare. D'altronde, non è stato forse Gesù che ha detto che il Regno dei cieli appartiene a chi è come i bambini? (cf. Vangelo di Matteo 19,14).

Ovviamente è un invito non a rimanere «infantili», ma a saper conservare, negli anni, gli occhi curiosi, penetranti e ingenui dei bambini; a saper cogliere – dentro e fuori di noi – i più piccoli fruscii e il rumore «silenzioso» dei cambiamenti, così come diceva di sé il filosofo francese **Jacques Maritain**: «Sono un mendicante del cielo: con un orecchio incollato alla terra per cogliere le germinazioni nascoste e con l'altro in ascolto del cielo». Una bella immagine di vita che mi auguro possa accompagnarti in questo cammino che stiamo per iniziare insieme.



MENTE, CORPO, SPIRITO

Queste tre parole ci ricordano le tre importanti componenti di ogni essere umano. Nessuna può essere trascurata, ma **laddove non può il corpo, arriva la mente; se non può la mente, basta lo spirito**. Un orecchio attento dovrebbe sempre percepire tutto questo.

Jacques Maritain (1882-1973), filosofo francese convertitosi al cattolicesimo, è stato uno dei massimi esponenti della filosofia neotomista del XX secolo. Papa Paolo VI, che lo considerava suo ispiratore e amico, alla fine del concilio Vaticano II (1962-1965) gli consegnò simbolicamente il *Messaggio agli uomini di scienza e del pensiero*.



TRACCE DI LAVORO

- È stato detto: «*Mettersi in ascolto significa saper cogliere in ogni cosa e in ogni persona una musica nascosta*». Di quale «musica» si tratta?
- Una delle immagini più belle di Dio che ci offre la Bibbia è quando egli si manifesta al profeta Elia non nel fragore degli elementi, ma in una leggera brezza. Leggiamo dal Primo libro dei Re i vv. 19,1-14.



2 UFFA, ANCHE RELIGIONE!

L'ora di religione (la terminologia esatta, che useremo anche noi d'ora in poi, è «Insegnamento della Religione Cattolica» = IRC) è prima di tutto un **insegnamento scolastico** e fa parte delle finalità della scuola, che sono quelle di «formare» e di «informare» persone capaci di assumersi responsabilità individuali e sociali. L'IRC, proprio per questa sua particolarità, è molto attento all'aspetto formativo, preoccupandosi delle tre componenti essenziali dell'essere umano: **mente, corpo e spirito**. Ma, come per tutte le altre materie, anche religione richiede impegno, sacrificio, costanza... Insomma niente nella vita si conquista con facilità; anzi diffidate di chi vi offre scorciatoie facili e strade che non richiedono impegno! Acquisire delle buone conoscenze in campo religioso può essere molto utile per la crescita globale della persona, anche senza fare comunque scelte di fede. Ha scritto Mario Ceruti:¹ «In generale il riferimento alla dimensione religiosa è indispensabile nel processo educativo, in vista di uno sviluppo pieno della personalità di ciascuno. L'acquisizione, poi, di conoscenze specifiche a proposito della religione, e del cattolicesimo in particolare, diventa un requisito importante per potersi collocare da protagonisti nel contesto sociale contemporaneo».

«La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita.»

Benedetto XVI, papa dal 2005 al 2013
(Discorso agli insegnanti di religione cattolica, 25 aprile 2009)

LABORATORIO DI UMANITÀ

Una sopravvissuta a un campo di concentramento nazista ha scritto: «I miei occhi hanno visto ciò che nessuno dovrebbe vedere. Camere a gas costruite da ingegneri esperti. Bambini avvelenati da fisici istruiti. Neonati uccisi da infermiere diplomate. Donne e bambini massacrati da laureati. Perciò guardo con sospetto l'istruzione. Ecco la mia richiesta: **aiutate i vostri**»



¹ Preside della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bergamo.

► **studenti ad essere umani.** *I vostri sforzi non devono mai produrre mostri eruditi, psicopatici esperti, "Eichmann" istruiti.² Leggere e scrivere e ortografia e storia e aritmetica sono importanti soltanto se servono a rendere umani i nostri studenti».³*

Oggi nelle nostre scuole, senza pretendere alcuna esclusività, l'insegnamento della religione è spesso un laboratorio di umanità e il docente un punto di riferimento per una scuola che deve insegnare anche a vivere, come sottolineava don Mario Picchi (1930-2010), un prete che ha dedicato la vita ai ragazzi in difficoltà: «*La scuola, come offerta di nozioni serve, ma è assai più utile la **scuola come vita**, come luogo di relazioni umane profonde, dove diventa già importante il saluto, dove ciascuno ha la sua valenza e si ama più il ragazzo che cresce che non il programma da finire*».



TRACCE DI LAVORO

- **Mente, corpo, spirito:** qual è la componente secondo voi più trascurata?
- Tra i punti elencati in «Perché fare IRC?» quali vi sembrano più convincenti?



PERCHÉ FARE IRC?

- Perché **la religione fa parte della storia dell'uomo:** nessuno può pretendere di conoscere l'umanità senza conoscere le sue fedi.
- **L'IRC aiuta a conoscere le varie fedi dell'umanità,** soprattutto quelle che sono alla base della nostra società occidentale.
- **Per non essere «ignoranti».** Si può scegliere di essere atei, ma non conoscere la religione (nelle sue varie manifestazioni storiche e culturali) è solo ignoranza.
- **La religione fa parte del nostro patrimonio culturale.** Conoscere le radici e i valori della società in cui si vive aiuta a rispettare le radici e i valori degli altri, favorendo una società pluralista.
- E, visto che fino a oggi l'IRC è l'unica ora scolastica che puoi scegliere liberamente, fa' che diventi un'**occasione per confrontarti con l'insegnante e con i compagni, per riflettere e per crescere.**

² Otto Adolf Eichmann è considerato uno dei maggiori responsabili dello sterminio degli ebrei nella Germania nazista.

³ Testimonianza riportata da Haim G. Ginott, psicologo e psicoterapista ebreo (1922-1973).



3 A CHE SERVE LA RELIGIONE?

Effettivamente, se la mettiamo sul piano di ciò che serve o non serve, ho paura che sarà difficile capirsi e, soprattutto, temo che farete fatica ad apprezzare tante cose belle e fondamentali della vita. In fondo, a che cosa serve la musica? Certamente «vive» pure chi non sa niente di musica e non conosce nemmeno una nota. Ma forse potrete convenire con me che gli viene a mancare tutto un mondo!

Allo stesso modo, che utilità c'è nel leggere una poesia, nel parlare con un amico o nel fermarsi a contemplare un tramonto? Quanta gente muore senza aver mai apprezzato tutto questo? E, secondo voi, «ha vissuto» o si è limitata a «sopravvivere»?

Credo che nella vita si possa «sopravvivere» senza molte delle cose di cui normalmente ci circondiamo, ma non senza avere un «perché» e un «come».

Come scrive Carlo nel nostro blog, la religione non va confusa con «l'ora di religione». Essa sostiene di avere qualcosa di importante da dire proprio sul «perché», cioè sul senso e sul significato della vita, e sul «come» viverla.

Sì, ho capito che l'ora di religione che si fa a scuola è cultura e non catechismo. E su questo sono d'accordo... Ma mi chiedo a che serve la religione in sé, con le sue credenze, i riti, le abitudini, le imposizioni...

Carlo, 17 anni



«Beato colui che riesce a dare ai propri figli ali e radici.»

Proverbio arabo

E non è forse questo un motivo sufficiente per dare alla religione un po' di spazio, per ascoltare ciò che ha da dire, per conoscere e approfondire le sue proposte? A me sembra di sì!

TRE PUNTI A FAVORE DELLA RELIGIONE ⁴

Si possono dire tante cose riguardo alla religione, soprattutto sulle sue varie manifestazioni storiche e culturali. Ma ci sono tre aspetti fondamentali che bisogna saper riconoscere.

1. Con i suoi principi, insegnamenti e testimonianze di vita, **la religione parla a un numero elevato di persone** e non a piccole minoranze elitarie; quindi è uno dei **mezzi più potenti e straordinari per operare nella società** e ottenere cambiamenti effettivi.
2. **La religione non si richiama solo alla ragione, ma tocca anche la sfera emotiva**; infatti la religiosità è fatta non solo di idee, concetti, parole significative, ma anche di simboli, riti, miti, racconti, preghiere, feste... che danno un senso positivo alla vita dell'uomo e quindi sono un valore aggiunto.
3. **La religione non si fonda su idee legate all'attualità**, né su correnti di pensiero dominanti o frutto solo di una determinata cultura o epoca, ma affonda le sue radici nelle Scritture sacre e nella tradizione, le quali forniscono **le indicazioni normative ed etiche** che sono alla base del comportamento umano. Le indicazioni della religione hanno stabilito nei secoli – e stabiliscono tuttora – l'agire etico delle persone e ne determinano le scelte di vita. Le religioni, quindi, fanno da **cerniera tra passato e presente** e assicurano all'essere umano ciò che potremmo chiamare «radici e ali»: conoscere il proprio passato per vivere bene il presente, ma protesi verso il futuro. Così la *Bhagavad-Gita* per gli indù, i detti di Confucio per i cinesi, la *Torah* per gli ebrei, il *Nuovo Testamento* per i cristiani, il *Corano* per i musulmani ecc. sono i testi normativi che forniscono quella saggezza religiosa che aiuta l'essere umano a scoprire le proprie radici e offrono le ali per vivere pienamente il proprio progetto di vita.

Una saggezza, quella religiosa, che viene da lontano, tramandata nella sua interezza lungo i secoli, ma capace di reinterpretarsi e adattarsi al presente con risposte sempre attuali, accompagnando l'uomo nella sua incessante ricerca verso l'infinito.



TRACCE DI LAVORO

- «*Si può essere credenti o non credenti ma, prima di tutto, si deve essere persone in ricerca*». Condividete questa frase?
- In che senso la religione è un «valore aggiunto»?
- Oltre ai tre punti citati a favore della religione, ce ne sono altri che si potrebbero aggiungere?

⁴ I tre punti si ispirano a H. KÜNG, *Ciò che credo*, Rizzoli, Milano 2010, pp. 147-150.



4 A SCUOLA CON INTELLIGENZA E CUORE

«Voglio imparare a leggere e a scrivere per smetterla di essere l'ombra degli altri!»: è questo il grido di un ragazzo brasiliano, che ha capito l'importanza della scuola per la crescita di una persona. Purtroppo qui da noi molti giovani vivono la scuola solo come un obbligo e non come una grande opportunità formativa. Certo, la colpa non è solo dei ragazzi: il discorso chiama in causa la società, la famiglia, la scuola stessa... Ma è bene non dimenticare che la scuola – come aveva intuito un grande maestro, **don Lorenzo Milani** – è prima di tutto una grande opportunità individuale e sociale.

La scuola, infatti, rende le persone libere e uguali, perché offre a tutti la possibilità di padroneggiare la parola. Il povero – diceva don Milani – sta con il cappello in mano, intimorito e impacciato di fronte al padrone, che conosce molti più vocaboli di lui, e sa solo dire di sì con la testa. È infatti la scuola che rafforza la capacità critica e ci fa capaci di dire sì o no, rendendoci liberi e autonomi.

E non si venga a dire che oggi è diverso, che le cose sono cambiate e che la scuola non ha più questo compito. Sono cambiate le forme di analfabetismo e di schiavitù; ma della capacità critica c'è sempre un gran bisogno. Occorre imparare l'arte del discernimento (cioè del «saper scegliere») per poter dire: «No, grazie!», quando occorre.

La scuola deve essere vissuta con intelligenza e cuore, sapendosi impegnare e accettando il sacrificio: non esistono scorciatoie o sconti speciali, a meno che non si facciano altri tipi di scelta.

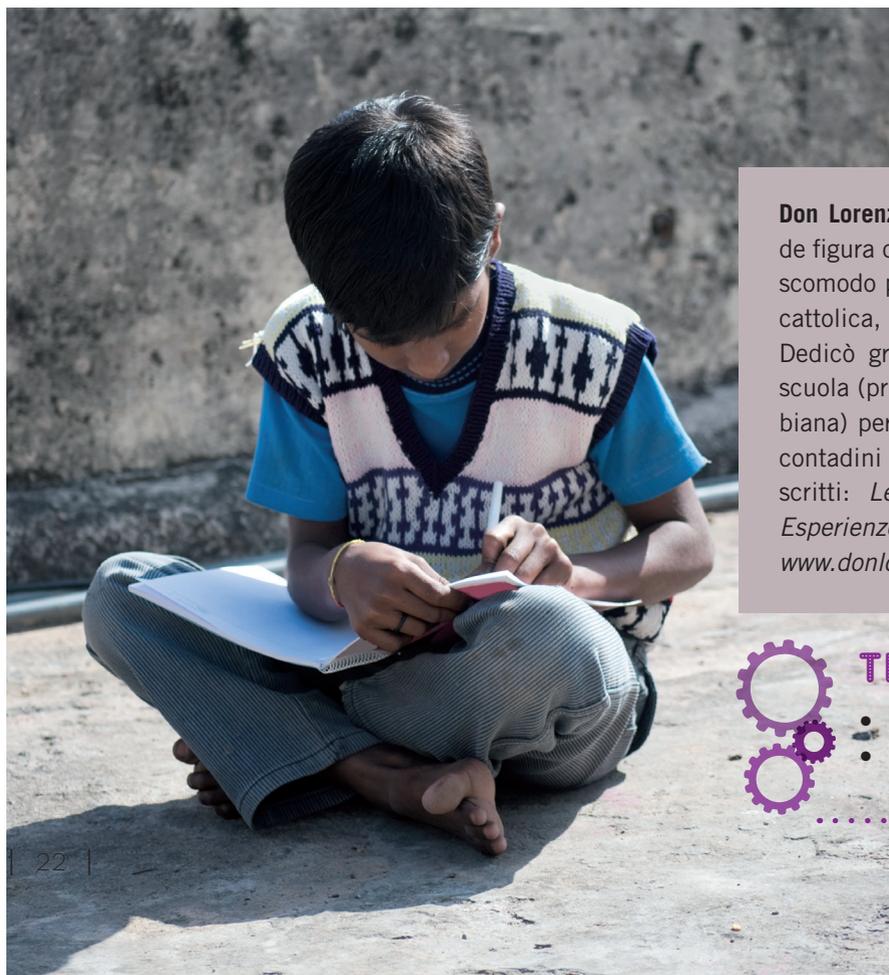
«L'educazione è l'arma più potente che può cambiare il mondo.»

Nelson Mandela (1918-2013), premio Nobel per la pace 1993

LA SCUOLA CI SALVERÀ

«Uno dei più importanti obiettivi per preservare l'ambiente, a mio avviso, è l'istruzione: a tutti i livelli, a tutte le latitudini. Nell'istruzione risiede la parola chiave per la soluzione di tutte le problematiche che incombono sull'umanità. Una formazione adeguata deve includere l'educazione alla pace e allo sviluppo economico, per spezzare un circolo vizioso che alimenta conflitti, miserie e malattie».

Rita Levi Montalcini (1909-2012), premio Nobel per la medicina 1986



Don Lorenzo Milani (1923-1967), grande figura di sacerdote e maestro, profeta scomodo per molti, anche per la Chiesa cattolica, a cui però fu sempre fedele. Dedicò gran parte del suo tempo alla scuola (prima a San Donato e poi a Barbiana) per dare agli operai e ai figli dei contadini cultura e dignità. Tra i suoi scritti: *Lettera ad una professoressa*; *Esperienze pastorali*. Vedi anche il sito www.donlorenzomilani.it.



TRACCE DI LAVORO

- Per voi che cos'è la scuola?
- Perché secondo la Montalcini «la scuola ci salverà»?



5 NON CONFONDERE IL VOTO CON LA VITA

«**A** scuola, c'è sempre il rischio che qualche alunno e qualche adulto confondano il giudizio scolastico che ricevono in pagella con un giudizio generale sulla loro vita». Lo ha scritto **don Luigi Ciotti**, che continua: «È una grossa confusione che può far soffrire molto, ma che è soprattutto deleteria per la crescita di una persona. Il 4 o il 5 sono giudizi su non-abilità specifiche, non una bocciatura nella vita. Su questo oggi c'è un po' di confusione: la società cosiddetta adulta, quella che insegue le cose, prigioniera del tempo che manca, che sembra non consentire la paura, la riflessione, il fermarsi a parlare, non ha tempo di fare questa distinzione e spesso condanna i più fragili a non reagire e a rassegnarsi nel ruolo dei perdenti. In ogni adolescente (come in ogni persona, anche se in modo meno distinto) ci sono due identità che sono come due pelli sovrapposte: una, la più profonda, quella che il giovane sente come più immediata e vera, è quella personale: i propri desideri, il gruppo, i rapporti con i coetanei [...] L'altra è quella di ruolo: quella sociale, dello studente o del lavoratore. Ed è quasi sempre solo questa seconda che viene riconosciuta da società, famiglia e scuola. Quando le due identità entrano in conflitto, quando la seconda si lacera, viene bocciata o "respinta", la prima può non farcela a reggere il giudizio, il senso del fallimento che, a quel punto, diventa generale, diventa un non sentirsi all'altezza delle aspettative, di pressioni, di investimenti che altri hanno fatto su di te; allora, si può scegliere di fuggire, di chiamarsi fuori.

La scuola, la famiglia, la società – prosegue ancora don Ciotti – non possono e non devono chiedere ai giovani solo di avere successo, di essere promossi, di essere forti. Devono comunicare con la prima pelle, non solo con la seconda, di questi ragazzi. Non devono neppure dare risposte, quanto aiutare i giovani a trovarle: e le domande forti, vitali, che un adolescente si pone, sono innanzitutto quelle su se stesso, sulla relazione con gli altri, con i compagni, con l'altro sesso, con il bisogno di infinito e di assoluto. E quando a queste domande non c'è risposta, la pelle si lacera, l'identità si frantuma, lo specchio si rompe. Più che parole, a questo punto servono significati che diano una direzione e una voglia di futuro».⁵

Don Luigi Ciotti è un sacerdote molto attivo nel sociale, ispiratore e fondatore del «Gruppo Abele» per l'aiuto ai tossicodipendenti e dell'associazione «Libera» contro i soprusi delle mafie in tutta Italia.

CHI È

CARA PROF.,

«Ti ricordi di Monti Andrea?

Era quello bravo, quello che copiavo:

scrive che passa giorni stanchi [...]

E penso a Lucia nell'ultima fila [...]

lei che coi numeri come me

non ci beccava quasi mai,

lei che amava in ogni senso

morbide neviccate di poesia [...]

Cara prof.,

dimmi che voto adesso tu gli dai».

Eros Ramazzotti (Cara prof. 1990)



LETTERA DI LINCOLN ALL'INSEGNANTE DI SUO FIGLIO

Caro professore,
lei dovrà insegnare al mio ragazzo che non tutti gli uomini sono giusti, non tutti dicono la verità. Ma la prego di dirgli pure che per ogni malvagio c'è un eroe, per ogni egoista c'è un leader generoso.
Gli insegni, per favore, che per ogni nemico ci sarà anche un amico e che vale molto più una moneta guadagnata con il lavoro che una moneta trovata.
Gli insegni a perdere, ma anche a saper godere della vittoria; lo allontani dall'invidia e gli faccia riconoscere l'allegria profonda di un sorriso silenzioso...
Gli trasmetta una fede sublime nel Creatore, ma anche in se stesso, perché solo così può avere fiducia negli uomini...

Per il testo completo v. **Guida per l'insegnante**



TRACCE DI LAVORO

- Che ne pensate di ciò che afferma don Ciotti?
- Provate a leggere insieme ai vostri genitori questo brano e portate in classe i loro commenti.
- Cosa vuol dire Eros Ramazzotti con la sua canzone?

⁵ Don Luigi Ciotti, Gruppo Abele Scuola, Torino.

6 PER CONOSCERCI⁶

Per stare bene insieme e lavorare con profitto è indispensabile conoscerci un po'.

1. PUOI SCRIVERE UNA TUA BREVE AUTOBIOGRAFIA O DISEGNARE QUALCOSA DI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO PER TE.

.....

.....

.....

2. PERCHÉ HAI SCELTO DI FREQUENTARE L'ORA DI RELIGIONE?

Scegli al massimo due risposte:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Non è stata una mia scelta. | <input type="checkbox"/> Desidererei avere una migliore conoscenza delle altre religioni. |
| <input type="checkbox"/> Sono credente e mi sembrava giusto frequentarla. | <input type="checkbox"/> Penso che sia importante avere una buona cultura religiosa. |
| <input type="checkbox"/> Ho un buon ricordo dell'ora di IRC vissuta fino a oggi. | <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe conoscere meglio la Bibbia. |
| <input type="checkbox"/> Viene scelta dalla maggioranza dei miei amici. | <input type="checkbox"/> Altro |
| <input type="checkbox"/> Vorrei conoscere meglio il cristianesimo, in particolare il cattolicesimo. | |

3. CHE RICORDO HAI DELL'ORA DI RELIGIONE VISSUTA FINO A OGGI?

- ottimo buono discreto pessimo

Perché?

.....

4. TRA I CINQUE MOTIVI ELENCATI, CE N'È UNO CHE PER TE È PIÙ VALIDO DEGLI ALTRI? QUALE?

- Perché è un'ora in cui si fa **cultura**.
- Perché ci si **confronta** e si **dialoga** con gli altri.
- Perché si **riflette insieme** tra amici.
- Perché aiuta a **crescere come persone responsabili**.
- Perché è un'ora in cui ci si sente **liberi** (e non solo perché è l'unica che può essere scelta).

Prova a spiegare brevemente il perché delle tue scelte.

.....

.....

.....

CHE COSA TI ASPETTI DALL'ORA DI RELIGIONE DI QUEST'ANNO?

.....

.....

.....

⁶ Si garantisce un uso strettamente personale e riservato delle informazioni raccolte, nel rispetto del D.L. 196/2003 sulla tutela delle persone e dei dati personali.

7 ATTIVA-MENTE



Leggi le brevi testimonianze riportate,⁷ poi scegli quella con cui ti senti più in sintonia e fanne oggetto di discussione con il tuo vicino di banco o con il gruppo.

1 Deve essere obbligatoria. E lo dico da atea!

«Sono atea però faccio l'ora di religione perché mi interessa sapere cosa ne pensano gli altri. [...] Quello che non mi piace è che in uno Stato laico i ragazzi che non la scelgono debbano passare un'ora a non fare nulla: l'ora di religione dovrebbe essere un'ora di storia delle religioni obbligatoria per tutti».

Ilaria, 15 anni

2 Io, musulmano, difendo questo spazio di dialogo.

«Io sono musulmano e faccio l'ora di religione: è un momento importante di confronto, uno spazio di dialogo, non una lezione di catechismo, che non avrei seguito [...] Secondo me è tempo speso bene: si cresce imparando a convivere pacificamente, comprendendo e accettando le differenze».

Adel Ibrahim, 15 anni

3 Cercano di inculcarti una sola verità.

«Non sono battezzata, non sono cattolica e non credo in Dio, quindi non faccio l'ora di religione. Nell'ora buca studio o leggo un libro, o magari scambio due chiacchiere con le compagne. Penso che non dovrebbe essere chiamata "ora di religione", ma "ora di religione cattolica" o "catechismo", visto che delle altre religioni non si parla. Fin dalle elementari il messaggio che cercano di inculcarti è che l'unica religione "giusta" sia quella cattolica: lo trovo stupido e inutile. Cosa credono? Se sei credente per davvero non è che se senti parlare di buddhismo o di islam ti converti. Ci vorrebbe un professore laico che stimolasse dibattiti sull'etica e sulla morale. Fatta così, invece, è una mancanza di rispetto per chi è ateo o chi crede in un'altra religione».

Silvia, 17 anni

4 Attrezzarsi con una seria cultura cristiana.

«Oggi di fronte alle tante banalità che si dicono sulla fede e la religione, attrezzarsi con una seria cultura cristiana, essere meno apologetici e più razionali nella spiegazione delle cose della fede, fa bene a tutti, laici e credenti».

Mons. Gianfranco Ravasi, biblista

5 Un momento per mettere in pratica i valori cristiani.

«Credo sia giusto che la scuola preveda l'ora di religione: dal momento che non è obbligatoria, toglierla vorrebbe dire privare di qualcosa chi ne è interessato. Pur essendo credente, non penso sia giusto fare catechismo o prediche in classe».

Francesca, 19 anni

6 Un'opportunità per crescere.

«Non sono praticante, ma ho sempre frequentato l'ora di religione a scuola perché ho trovato in essa una grande opportunità di crescita personale e una fonte per arricchire la mia cultura personale. Non condivido però l'impostazione confessionale, il fatto che sia gestita da docenti scelti con criteri diversi rispetto a quelli delle altre discipline né che non sia previsto un voto o un giudizio che conti nel curriculum personale».

Alessandro, 19 anni

⁷ Le frasi dei ragazzi che riguardano l'IRC sono tratte dall'insero «Mondo scuola», in *La Stampa*, 13 aprile 2005.